



**MOZIONE**

**N. 206**

Emergenza Coronavirus - Piano a tutela di famiglie ed imprese.

*Presentata da:*

*PERUGINI FEDERICO (primo firmatario) 27/02/2020, CANE ANDREA 27/02/2020, GAGLIASSO MATTEO 27/02/2020, CERUTTI ANDREA 27/02/2020, DEMARCHI PAOLO 27/02/2020, STECCO ALESSANDRO 27/02/2020, PREIONI ALBERTO 27/02/2020, ZAMBAIA SARA 27/02/2020, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 27/02/2020, MARIN VALTER 27/02/2020, GAVAZZA GIANLUCA 27/02/2020, DAGO ANGELO 27/02/2020, FAVA MAURO 27/02/2020*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 28/02/2020*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### ***MOZIONE***

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *Emergenza Coronavirus – Piano a tutela di famiglie ed imprese.*

**Ritenuto che** il contagio da “Corona Virus” sta determinando da alcuni giorni una situazione di grave emergenza sanitaria nella nostra Regione che ha visto l’emanazione di un’ordinanza contingibile e urgente del Ministro alla Sanità di concerto con il Presidente della Regione con lo scopo di minimizzare le occasioni di contagio;

**Rilevato che** tale circostanza è inevitabilmente destinata a provocare ingenti danni anche di natura economica, ad oggi impossibili da stimare, ma sicuramente molto elevati; la prevedibile forte riduzione delle attività lavorative comporterà già a fine mese e per i mesi a venire la necessità per numerose imprese, nei diversi settori produttivi, di provvedere con misure straordinarie alla corresponsione di stipendi, imposte, pagamento fornitori e approvvigionamento di materie prime, affrontando un periodo di gravi difficoltà economiche prevedibili sul medio e lungo periodo.

**Osservato che** il blocco delle scuole comporta per molte famiglie disagi lavorativi ed economici proporzionali alla durata della sospensione delle attività scolastiche;

**Considerato che**

- oltre alla tutela della salute, occorre salvaguardare i cittadini dalle altre possibili conseguenze negative della malattia, ovvero dai danni collaterali che si ripercuotono sulla nostra economia;

- la mancanza di forme di salvaguardia economica potrebbe portare ad una contrazione che causerebbe danni sociali enormi, da un aumento della disoccupazione all'impoverimento urbano dovuto alla chiusura di attività e quindi alla conseguente "desertificazione", con problemi sociali annessi;

### *Il Consiglio regionale*

#### *impegna il Presidente e la Giunta Regionale*

Ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché quest'ultimo si faccia promotore di una serie di azioni necessarie a sostenere le attività imprenditoriali, economiche e lavorative in genere che risultano penalizzate dall'attuale emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19, tra le quali:

- Esonero dai versamenti ed adempimenti tributari e previdenziali per tutte le attività commerciali per gli artigiani, i liberi professionisti e le categorie produttive danneggiate dall'emergenza;
- Sospensione dei termini per il versamento delle rate per la rottamazione ed altri adempimenti con scadenze imminenti. Alla ripresa dei pagamenti, rate ridotte senza applicazione di sanzioni ed interessi.
- L'apertura di un tavolo ufficiale con le Banche e gli istituti finanziari al fine di una dilazione dei termini di pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, ivi, incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario;
- Costituzione di un fondo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione delle imprese coinvolte dall'emergenza;
- Fondo per l'aiuto alle famiglie costrette ad affidarsi a terze persone, estranee al nucleo familiare, per l'accudimento dei figli e per il completamento dell'attività didattica sospesa;
- Piano di ristoro a favore del sistema turistico piemontese con la sospensione immediata dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente. In particolare uno sconto IMU per le strutture ricettive ed una tax-free per tutte le transazioni turistiche per un periodo di almeno tre mesi;

- L'istituzione di un Fondo nazionale di solidarietà a favore delle attività economiche, delle famiglie e degli Enti locali piemontesi che sia operativo il prima possibile;
- Agevolazione di tutte le forme di mobilità viabilistica e sostenibile, implementando tutte le azioni utili a consentire ai pendolari l'ottimizzazione dei tempi casa-lavoro;
- Sostegno ai lavoratori, in caso di perdita, anche temporanea, del posto di lavoro, attraverso politiche attive e la previsione di un fondo per casse integrazioni straordinarie;
- Sostegno alle istituzioni, alle attività e agli operatori del settore culturale e artistico (es.: musei, cinema, teatri etc.), oggetto delle azioni restrittive, in particolare modo con la rifusione da parte dello Stato dei minori introiti dovuti alle chiusure per motivi emergenziali sanitari;
- Sostegno agli esercenti che operano nei settori della somministrazione di cibi e bevande e nell'intrattenimento, attraverso l'esenzione da tributi e la creazione di un fondo risarcitorio;
- Prevedere risarcimenti e agevolazioni alle imprese operanti nel settore delle agenzie di viaggi, delle aziende di trasporto di persone, delle attività ricettive alberghiere ed extra alberghiere e del turismo in generale per le ripercussioni economiche derivanti dalle conseguenze dell'emergenza Coronavirus (ad es.: annullamento dei viaggi scolastici, forte diminuzione dei flussi turistici da e verso la nostra Regione);
- Sostenere economicamente le famiglie messe in difficoltà a seguito della chiusura degli asili nidi e della sospensione dei servizi scolastici, anche attraverso forme di risarcimento rispetto alle rette già pagate;
- Risarcimenti agli operatori del settore fieristico e mercatale, per le spese già sostenute e per i mancati introiti previsti, a causa dell'annullamento degli eventi compreso nelle misure di prevenzione per limitare la diffusione del virus;
- Aiuti economici agli organizzatori di eventi sportivi, i quali hanno subito perdite economiche anche a causa dei costi sostenuti per i preparativi delle manifestazioni annullate;
- Prevedere sostegno economico agli operatori di attività legate al benessere della persona (ad es.: spa, terme, massaggiatori, etc.), che possono risentire in maniera negativa delle disposizioni emesse per garantire la sicurezza dal punto di vista della salute dei cittadini;

- Studiare e attuare una serie di misure di sostegno e salvaguardia di tutte le realtà economiche e imprenditoriali del Piemonte, la cui attività risulti penalizzata, direttamente o indirettamente (ovvero quelle operanti nell'indotto generato da altre realtà direttamente penalizzate), a seguito delle misure previste dall'ordinanza emanata per tutelare la salute pubblica;
- Avviare con il Governo una analoga iniziativa per ottenere dall'Unione Europea la costituzione di un Fondo europeo di solidarietà, come già avvenuto in passato in circostanze determinate da situazioni di calamità naturali.

In Torino, 27/02/2020